

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TOIC857007

I.C. POIRINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TOIC857007	73,17	12,04
- Benchmark*		
TORINO	23.934,22	11,29
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Poirino è un comune di circa 10.635 abitanti situato in provincia di Torino, ha un'estensione di circa 75 chilometri quadrati (75,62 km²) quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n. 66, "Chierese e Altopiano di Poirino". Vi sono 4.420 nuclei famigliari, l'età media è di 43,8 anni con un tasso di natalità pari a 9,0 ed un trend di crescita di popolazione tra il 2001 ed il 2010 di quasi il 14% (13,9%) Ad una economia prevalentemente rurale e alla tradizionale industria tessile, negli ultimi venti anni si sono affiancate molteplici aziende, di piccola o di media entità. In prossimità dell'abitato e in periferia sono situate varie aree industriali. Il moltiplicarsi delle attività industriali e la possibilità di occupazione in vari settori ha determinato negli ultimi anni un fenomeno di emigrazione dalle grandi città: molte famiglie provenienti da Torino e dalla prima cintura si sono stabilite a Poirino e nelle frazioni. La popolazione straniera presente in questo territorio è pari al 7,6% sul numero degli abitanti, provenienti per lo più dalla Romania, Marocco, Albania, Perù e Brasile. Il numero medio di studenti per insegnante è di 12,04 (il rapporto regionale è di 11,07)	Livello culturale medio Dati: Livello di istruzione della popolazione residente Livelli di scolarizzazione (dati istat 2014) 6292 età scolare su 10635 abitanti 467 laureati 7% 1872 diplomati 30% 2081 licenza media 33% 1363 licenza elementare 22% 463 alfabeti 7% 46 analfabeti 1%

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha cercato di diventare centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera. Le scuole dell'Istituto collaborano con la realtà territoriale e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse dai vari enti e dalle varie associazioni: la parrocchia, il gruppo Caritas, il centro di aggregazione comunale, l'oratorio, il comune, la biblioteca, le associazioni sportive, i circoli culturali, la delegazione locale della CRI, il servizio di educativa territoriale e socio – assistenziale, Telefono Azzurro; Ministero Interno con progetto Frutta nelle scuole; Hi Way Language Center; Associazione teatrale Le Gesta; MunLab; Circolo fotografico Romolo Nazzaro; Corti in Provincia (Acting Out); Corriere di Chieri (Scuola di giornalismo); l'ONLUS LENCI, l'UNITRE (Università delle tre province e delle tre età), la Coldiretti, il museo del paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, l'associazione "Chieri lab", la Filarmonica poirinese, Il Gruppo Alpini, le scuole di musica presenti sul territorio; Lions Club Poirino Santena; ASL TO 05; Protezione Civile - Centro Addestramento Cinofilo; Ordine dei Geometri e Costruttori della provincia di Torino; Università di Torino; Licei di Alba e Carmagnola; GERP. Collabora le seguenti reti di scuola: olimpiadi del Libro, rete territoriale antidispersione (ex-Lapis); la scuola polo di Cambiano per l'handicap.	In molte famiglie ci sono difficoltà economiche, dovute alla perdita del lavoro o a prolungati periodi di cassa integrazione. La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TOIC857007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	14.788,00	0,00	3.528.694,00	559.020,00	0,00	4.102.502,00
STATO	Gestiti dalla scuola	17.103,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.103,00

Istituto:TOIC857007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,0	85,3	13,5	0,0	99,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:TOIC857007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	7.704,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.704,00

Istituto:TOIC857007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:TOIC857007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00

Istituto:TOIC857007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7	5	4,9
	Due sedi	5,4	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	21,6	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	65,9	75,1	67,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0,5	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	76,2	83,2	80,5
	Una palestra per sede	8,1	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	15,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: TOIC857007	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TOIC857007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,85714285714286	2,5	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TOIC857007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	51,9	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TOIC857007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,9	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOIC857007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,76	7	8,4	9,09
Numero di Tablet	2,46	1,28	1,35	1,74
Numero di Lim	1,69	1,69	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TOIC857007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,84	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	14,5	17,4	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	27,9	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,9	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	29,1	24,2	19,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Da 1500 a 3499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto Comprensivo di Poirino raggruppa i seguenti plessi scolastici : - la scuola dell'infanzia "Strada Vecchia delle Poste" di Poirino ; - la scuola dell'infanzia della frazione Marocchi ; - la scuola dell'infanzia della frazione Avatanei ; - la scuola primaria "Paolo Gaidano " di Poirino ; - la scuola primaria della frazione Marocchi ; - la scuola primaria della frazione Avatanei - la scuola secondaria di primo grado "Paolo Thaon de Revel " di Poirino. L'Istituto ha 868 alunni in totale (212 nella scuola dell'infanzia, 363 nella scuola primaria e 293 nella scuola secondaria). La scuola primaria Gaidano ha un edificio ristrutturato recentemente, sono presenti due lim, un laboratorio di informatica con 10 postazioni. La scuola dell'Infanzia (Poirino) si trova in un edificio di nuova costruzione che ospita 7 sezioni. In frazione Avatanei � presente un edificio scolastico recentemente ristrutturato che ospita una sezione della scuola dell'infanzia e un corso completo della scuola primaria. Nella frazione Marocchi sono presenti altri due edifici scolastici, uno per l'infanzia e uno per la primaria. La scuola media di Poirino ha invece una buona dotazione di strumenti: 7 lim, un laboratorio informatico con 16 postazioni, un laboratorio linguistico un laboratorio scientifico, un'aula musicale e un'aula video. Le risorse economiche attualmente sono disponibili con fondi europei, regionali, comunali, famiglie, Fondo di Istituto e donazioni bancarie.	Uno dei vincoli maggiori � la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici. Le scuole primarie delle frazioni e tutte le scuole dell'infanzia sono appena sufficientemente equipaggiate di strumenti informatici, nonostante acquisti recenti. Rimane ancora necessario, per un efficace sviluppo degli apprendimenti, incrementare le dotazioni in tutti gli ordini di scuola. Sarebbe opportuno sostituire il materiale obsoleto; un capitolo a parte � la manutenzione e i costi degli strumenti informatici (lim), in quanto molto esosi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC857007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC857007	74	75,5	24	24,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	25.891	72,0	10.080	28,0	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC857007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC857007	9	10,3	31	35,6	26	29,9	21	24,1	100,0
- Benchmark*									
TORINO	3.247	10,6	8.185	26,8	9.798	32,1	9.266	30,4	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC857007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC857007	13	18,6	17	24,3	12	17,1	28	40,0
- Benchmark*								
TORINO	5.454	24,7	5.140	23,3	3.608	16,3	7.887	35,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	187	66,8	3	1,1	89	31,8	1	0,4	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,8	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	38,7	38,6	20,8
	Più di 5 anni	47	50,8	54,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	23,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: TOIC857007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dell'Istituto sono 93 • scuola dell'Infanzia 22 • scuola Primaria 39 • Scuola Secondaria di I grado 32 Il personale Ata conta 24 unità in organico, di cui 17 collaboratori e 6 amministrativi e il Dsga. La maggior parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria sono di ruolo con un buon ricambio generazionale che rende almeno in parte la continuità didattica efficace. Da tenere presente che gli insegnanti tra 35/44 anni è il 35,6%, sotto i 35 sono solo il 10,3 % Le insegnanti di lingua straniera potenziano l'uso della lingua inglese. Gli insegnanti di matematica preparano ai giochi matematici della Kangourou, e da quest'anno potenziano le competenze degli alunni della 3 Secondaria nell'ambito di una convenzione con l'Università di Torino mentre quelli di italiano preparano i ragazzi alle Olimpiadi del Libro, organizzate dal Distretto di Chieri. Vi sono numerosi laboratori che utilizzano gli strumenti informatici a livelli multidisciplinari. Nel nostro Istituto ci sono docenti con buone competenze professionali nel campo delle lingue straniere, matematiche, scientifiche, informatiche dotati di specifiche certificazioni. In questo anno scolastico l'Istituto ha dato il via a numerose occasioni di formazione anche all'interno dell'ambito territoriale.	Gli insegnanti della scuola media hanno avuto un ricambio generazionale che non ha tuttavia, reso efficace la continuità didattica, a causa di alcune sostituzioni (es. maternità, trasferimenti, infortuni ..) Si è riscontrato inoltre, da un'analisi della presenza del personale della scuola e i tassi di assenza, un innalzamento di assenza pari al 11 % nei mesi: gennaio-febbraio - aprile. In questo anno scolastico abbiamo di nuovo il Dirigente Scolastico in reggenza.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC857007	97,1	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	92,1	92,6	92,4	92,5	92,3	99,5	99,8	99,8	99,8	99,7
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC857007	98,9	100,0	96,8	95,6
- Benchmark*				
TORINO	95,5	96,2	96,0	97,0
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC857007	22,1	30,2	26,7	12,8	7,0	1,2	33,3	25,3	13,8	23,0	3,4	1,1
- Benchmark*												
TORINO	24,7	27,3	23,2	17,0	5,4	2,4	23,2	27,4	23,7	17,6	5,4	2,7
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC857007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC857007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,3	0,3	0,4
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC857007	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*					
TORINO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC857007	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,3	1,2	0,9
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC857007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,2	2,2	1,9	1,7	1,4
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC857007	2,0	1,1	1,1
- Benchmark*			
TORINO	1,9	1,9	1,5
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto vi è un numero minimo di allievi che non viene ammesso alla classe successiva o agli esami di licenza media, poiché si previene con opportune strategie, pertanto il tasso di ripetenza è basso. La non ammissione alla classe successiva è condizionata al possesso delle capacità cognitive necessarie al raggiungimento degli obiettivi minimi con la frequenza di un anno aggiuntivo. Le competenze di base risultano comunque diffuse. Per i casi più difficili, con pregresse lacune, vengono attuati percorsi individualizzati e personalizzati. Rari i trasferimenti in entrata, in uscita e in corso d'anno. Si prevengono con opportune strategie i casi di rischio di abbandono. Da una analisi dei voti sulle schede di valutazione si evidenzia che su 63 in uscita dalla scuola Primaria (a.s.17/18): 01 sono livello eccellente 10 39 livello 8/9 23 livello 6/7 Dai risultati al termine dell'esame di 3 media si evidenzia che su 89 esaminati 02 livello di eccellenza 10 con lode 04 livello ottimo 10 14 livello alto 9 21 livello medio alto 8 23 livello medio basso 7 25 livello basso 6	Se vi sono debiti formativi permangono le lacune nelle discipline di italiano e matematica. Dal confronto con il dato medio nazionale dei risultati degli alunni licenziati all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, emergono una bassa percentuale delle eccellenze e un alto numero di allievi licenziati con voto 6.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati dal disagio sociale e dal contesto socio-economico. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è comunque in linea con i riferimenti nazionali. Rari i trasferimenti in entrata, in uscita e in corso d'anno. Si prevengono con opportune strategie i casi di rischio di abbandono. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Dai dati in nostro possesso la scuola garantisce alla maggior parte degli studenti l'acquisizione delle competenze di base.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC857007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,8	0,0	41,8			56,0	0,0	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,6	↓	↓	↔	n.d.	51,5	↓	↓	↓	n.d.
TOEE857019	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE857019 - 2 A	44,5	↔	↔	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
TOEE857019 - 2 B	35,1	↓	↓	↓	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
TOEE857019 - 2 C	45,3	↔	↑	↑	n.d.	51,6	↓	↓	↔	n.d.
TOEE85702A	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE85702A - 2 U	47,6	↑	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
TOEE85703B	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a	27,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE85703B - 2 U	34,2	↓	↓	↓	n.d.	27,0	↓	↓	↓	n.d.
		58,4	0,0	55,8			57,2	0,0	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↑	↑	↑	4,1	64,9	↑	↑	↑	7,3
TOEE857019	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE857019 - 5 A	59,9	↔	↔	↑	4,6	66,6	↑	↑	↑	11,8
TOEE857019 - 5 B	67,2	↑	↑	↑	6,9	71,1	↑	↑	↑	12,8
TOEE857019 - 5 C	64,1	↑	↑	↑	4,3	59,4	↔	↑	↑	1,3
TOEE85702A	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE85702A - 5 U	67,8	↑	↑	↑	9,6	74,4	↑	↑	↑	16,2
TOEE85703B	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE85703B - 5 U	47,7	↓	↓	↓	-12,7	52,0	↓	↓	↓	-6,2
		64,0	0,0	61,9			52,5	0,0	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,4	↔	↓	↑	n.d.	53,0	↔	↔	↑	n.d.
TOMM857018	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM857018 - 3 A	67,5	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
TOMM857018 - 3 B	65,5	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
TOMM857018 - 3 C	64,6	↔	↔	↑	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
TOMM857018 - 3 D	56,7	↓	↓	↓	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE857019 - 2 A	3	3	2	1	4	3	1	2	1	8
TOEE857019 - 2 B	6	3	3	1	2	6	3	2	1	3
TOEE857019 - 2 C	2	5	1	2	3	3	2	4	2	2
TOEE85702A - 2 U	4	0	3	1	4	1	2	0	2	6
TOEE85703B - 2 U	3	2	0	2	1	6	0	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC857007	29,5	21,3	14,8	11,5	23,0	31,2	13,1	14,8	9,8	31,2
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE857019 - 5 A	2	4	1	5	5	2	3	2	1	9
TOEE857019 - 5 B	1	2	3	4	10	0	1	2	4	12
TOEE857019 - 5 C	2	2	3	5	10	3	6	2	3	11
TOEE85702A - 5 U	1	1	1	3	6	0	0	2	2	8
TOEE85703B - 5 U	4	2	2	1	1	2	3	3	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC857007	12,4	13,6	12,4	22,2	39,5	8,4	15,7	13,2	13,2	49,4
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM857018 - 3 A	4	2	2	3	8	4	3	1	0	11
TOMM857018 - 3 B	2	2	7	5	5	5	1	4	3	8
TOMM857018 - 3 C	2	6	3	4	6	7	5	3	1	5
TOMM857018 - 3 D	6	8	2	1	5	7	4	5	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC857007	16,9	21,7	16,9	15,7	28,9	27,7	15,7	15,7	8,4	32,5
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC857007	8,5	91,5	27,8	72,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC857007	16,5	83,5	18,1	81,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli esiti delle prove Invalsi nelle classi quinte sono superiori alle medie regionali (italiano 62,5 - matematica 64,9), mentre nelle classi terze della scuola secondaria di I grado risultano in linea (italiano 63,4 - matematica 53). Nelle classi quinte le quote di alunni collocate nel livello 5 sono superiori alle medie regionali, mentre le quote inserite nel livello 1 sono inferiori. Nelle classi terze della scuola secondaria di I grado le quote di alunni collocate nel livello 5 sono superiori alle medie regionali, mentre le quote attribuibili al livello 1 sono in linea. Nelle classi quinte della scuola primaria emergono differenze significative rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, con un effetto scuola pari alla media regionale in italiano o leggermente positivo in matematica. Nella scuola secondaria l'effetto scuola è pari alla media regionale sia in italiano che matematica. Sono stati attuati progetti di potenziamento e recupero. Abbiamo partecipato al PON per le competenze di base di italiano e inglese.	Gli esiti delle prove Invalsi di matematica nelle classi seconde della scuola primaria risultano inferiori alla media nazionale, mentre la quota di alunni collocata nel livello 1 è superiore. Inoltre, sempre nelle classi seconde della scuola primaria, la quota di alunni collocata nel livello 5 di italiano è inferiore alla media nazionale. La variabilità tra le classi nella scuola primaria è superiore alle medie nazionali, sia in italiano che matematica. Background culturale basso; Livello socio-economico basso; Problematiche sociali e personali; Partecipazione non sempre significativa delle famiglie; • Dall'analisi dei dati emersi nel corso degli scrutini e degli incontri sulla valutazione delle competenze acquisite e degli atteggiamenti dimostrati, emerge un rilevante numero di casi di alunni che pur avendo conseguito le competenze di base si trovano in situazione di disagio sociale. La scuola si appoggia per questi casi e per le segnalazioni, al servizio di neuropsichiatria infantile dell' ASL TO5 e ai servizi sociali locali. Si sottolinea, inoltre, la necessità di puntare a superare i punti di debolezza, lavorando sui processi: potenziare gli apprendimenti, introdurre flessibilità didattica, rendendo più flessibile il curriculum.
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma la variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media, a causa di una situazione critica dovuta a pluriclassi nel plesso Marocchi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale. Nonostante il contesto socio culturale basso e alcuni studenti con problematiche sociali importanti, si ritiene comunque che il ns. Istituto assicuri l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze sostanzialmente per la maggior parte degli studenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti attraverso la formulazione di un giudizio di valutazione del comportamento che fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto. Tale giudizio, espresso nella scheda di valutazione alla fine dei quadrimestri, si basa sui seguenti indicatori comuni: - rispetto delle regole condivise e dell'ambiente scolastico; - qualità dei rapporti interpersonali e della collaborazione al dialogo educativo; - rispetto degli impegni scolastici; - partecipazione alle attività scolastiche. Gli allievi della scuola secondaria di I grado sviluppano il senso di legalità e di responsabilità anche partecipando ad incontri organizzati allo scopo in orario curricolare dai Vigili Urbani e dai Carabinieri. Abbiamo adottato indicatori condivisi anche per la valutazione delle altre competenze chiave (vedi GRIGLIE allegate). In quest'anno scolastico si è sviluppato un progetto Madrelingua in inglese con due teachers esterne, finanziato dai genitori. Ha interessato le classi terze, quarte e quinte del plesso Gaidano (tranne la 3 C - 5 B). Nella scuola secondaria, un gruppo di 25 allievi delle classi terze è stato coinvolto in un progetto di potenziamento di matematica che si è svolto in orario extracurricolare per la durata complessiva di 34 ore.	E' da potenziare il monitoraggio del livello raggiunto dagli allievi nell'acquisizione di almeno due competenze chiave. Si sta ancora lavorando per attuare progetti specifici sulle competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative), lo spirito di iniziativa (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.), considerando la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticità'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è sostanzialmente buono. In generale gli allievi hanno raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza in modo strutturato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma è da potenziare il relativo monitoraggio.

Elabora all fine della classe 5 Primaria e 3 Secondaria di I grado il certificato delle competenze con il modello nazionale previsto dal D.L. n. 62/2017.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
TOIC857007	TOEE857019	A	59,28	↔	↔	↑	90,91
TOIC857007	TOEE857019	B	67,30	↑	↑	↑	81,82
TOIC857007	TOEE857019	C	63,63	↑	↑	↑	85,71
TOIC857007	TOEE85702A	U	68,80	↑	↑	↑	76,92
TOIC857007	TOEE85703B	U	47,69	↓	↓	↓	100,00
TOIC857007			61,94	↑	↑	↑	86,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
TOIC857007	TOEE857019	A	65,72	↑	↑	↑	90,91
TOIC857007	TOEE857019	B	70,67	↑	↑	↑	77,27
TOIC857007	TOEE857019	C	59,90	↑	↑	↑	90,48
TOIC857007	TOEE85702A	U	76,84	↑	↑	↑	76,92
TOIC857007	TOEE85703B	U	52,05	↓	↓	↓	100,00
TOIC857007			65,04	↑	↑	↑	86,36

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
TOIC857007	TOEE857019	A	68,26	↑	↑	↑	88,00
TOIC857007	TOEE857019	B	72,97	↑	↑	↑	70,59
TOIC857007	TOEE85702A	U	65,29	↔	↑	↑	100,00
TOIC857007	TOEE85703B	U	64,01	↔	↔	↑	75,00
TOIC857007			67,87	↑	↑	↑	85,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
TOIC857007	TOEE857019	A	58,18	↑	↑	↑	88,00
TOIC857007	TOEE857019	B	61,31	↑	↑	↑	70,59
TOIC857007	TOEE85702A	U	52,64	↔	↓	↑	100,00
TOIC857007	TOEE85703B	U	56,67	↑	↑	↑	75,00
TOIC857007			56,95	↑	↑	↑	85,29

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
TOIC857007	TOMM857018	A	56,07	↔	↓	↓	63,64
TOIC857007	TOMM857018	B	57,92	↔	↓	↔	58,33
TOIC857007	TOMM857018	C	57,74	↔	↓	↔	69,57
TOIC857007	TOMM857018	D	51,49	↓	↓	↓	66,67
TOIC857007			55,72	↔	↓	↓	64,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
TOIC857007	TOMM857018	A	60,38	↑	↑	↑	63,64
TOIC857007	TOMM857018	B	60,50	↑	↑	↑	58,33
TOIC857007	TOMM857018	C	49,98	↔	↓	↑	73,91
TOIC857007	TOMM857018	D	48,76	↔	↓	↔	70,83
TOIC857007			54,37	↔	↔	↑	66,67

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli allievi che frequentavano le classi seconde della primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori (italiano) o di poco superiori (matematica) a quelli medi nazionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria sono rari gli allievi che non risultano ammessi alla classe successiva. Si sono realizzati incontri per la formazione delle classi, per definire il curriculum e le competenze attraverso la somministrazione di prove di ingresso al termine della scuola primaria. Durante questo anno scolastico sono state previste delle osservazioni all'interno delle classi della Scuola Primaria da parte dei docenti della Secondaria al fine di analizzare eventuali criticità nell'ottica della continuità scolastica. Nella commissione formazione classi prime della scuola secondaria vengono presi in considerazione anche aspetti relazionali, emotivi e comportamentali al fine di costituire classi equilibrate.	Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli alunni non presentano difficoltà, anche se una quota di allievi ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano inferiori a quelli medi nazionali.
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori (italiano) o di poco superiori (matematica) a quelli medi nazionali.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli alunni non presentano difficoltà, anche se una quota di allievi ha difficoltà nello studio e voti bassi. In ogni caso sono rari gli allievi che non risultano ammessi alla classe successiva.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
GRIGLIA COMPETENZE INFANZIA	1-GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.pdf
GRIGLIA COMPETENZE I-II PRIMARIA	2- GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA I-II PRIMARIA.pdf
GRIGLIA COMPETENZE PRIMARIA-SECONDARIA	3- GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf
PATTO EDUCATIVO INFANZIA	PATTO EDUCATIVO INFANZIA.pdf
PATTO EDUCATIVO PRIMARIA	PATTO EDUCATIVO PRIMARIA.pdf
griglia per la formulazione del consiglio orientativo	GRIGLIA ORIENTAMENTO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,3	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,2	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: TOIC857007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,6	5,5	4,2
	5-6 aspetti	35,5	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	51,4	58
Situazione della scuola: TOIC857007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	22,5	27
Altro	Dato mancante	13,2	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,7	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,6	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,3	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,8	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	14,1	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,8	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,8	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,8	27,8	31,2
Situazione della scuola: TOIC857007	1-2 aspetti			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,8	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	38,6	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	20,3	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,4	27,4	31,7
Situazione della scuola: TOIC857007	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75,4	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,9	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	91,6	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,5	66,2	65
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	53,3	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	67,7	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,9	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	73,1	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,4	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,8	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,2	84	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	48,1	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	62,2	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,6	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,2	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	4,5	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questi ultimi anni i docenti si sono impegnati nello studio delle innovazioni legislative per apportare le opportune modifiche al curriculum d'Istituto, a cui tutte le classi fanno riferimento per le progettazioni. Le competenze, sia disciplinari che trasversali, vengono indicate nel curriculum anno per anno, compilando i piani di lavoro, fermi restando i traguardi finali per le competenze chiave europee, certificati adottando il modello nazionale previsto dal D.L. n. 62/2017, al termine della quinta primaria e della terza secondaria. La scuola si caratterizza per i seguenti aspetti fondamentali: 1) favorire l'inclusione 2) orientare le scelte future 3) venire incontro ai bisogni d'apprendimento dell'alunno aggiornando l'offerta formativa, ragionando sulle scelte. Rigorosamente le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum scolastico. Abbiamo elaborato un documento specifico per la scuola dell'Infanzia (messo agli atti come Indicatore aggiuntivo), con la descrizione dei risultati in termini di benessere al termine del triennio, l'osservazione dei risultati di sviluppo ed apprendimento, la dimensione metodologica e relazionale e si sono elencate delle priorità specifiche.	Il coinvolgimento nelle scelte didattiche da parte delle famiglie continua a rimanere scarso, venendo così a mancare quelle giuste sinergie adatte a portare un miglioramento efficace. Il nostro Istituto ha cercato di sensibilizzare questo argomento ma con risultati scadenti, in quanto la presenza delle famiglie alle riunioni periodiche è molto bassa. Anche quest'anno si è deciso di monitorare a campione il gradimento del nostro istituto. Rimangono tuttavia famiglie che non riconsegnano il questionario di valutazione dell'offerta formativa e della qualità del servizio scolastico, oppure saltano alcune domande.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,6	49	54,7
Situazione della scuola: TOIC857007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: TOIC857007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,5	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	47,5	51,7
Situazione della scuola: TOIC857007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	51
Situazione della scuola: TOIC857007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	56,4	56,8
Situazione della scuola: TOIC857007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,1	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	59,3	61,1
Situazione della scuola: TOIC857007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è orientata alle competenze disciplinari e trasversali. Si prevedono indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. La progettazione didattica utilizza i saperi disciplinari in funzione formativa. Fermo restando le linee fondamentali del curriculum d'istituto, le variazioni vengono determinate in base all'esperienza sul campo e in base alle proposte del territorio. Gli aspetti del curriculum valutati sono le competenze in base ai nuclei fondanti delle discipline. La scuola dell'infanzia effettua una programmazione sui tre plessi presenti nel territorio. I docenti della scuola primaria in particolare effettuano una programmazione comune per ambito e per classi parallele. I docenti della scuola secondaria effettuano una programmazione comune per ambito disciplinare (tutte le materie). Le scelte metodologiche – didattiche privilegiano apprendimenti attivi, laboratoriali e di cooperazione. L'analisi delle scelte avviene con approcci meta-cognitivi nelle diverse fasi didattiche: analisi del compito, consegne diversificate, riflessioni sui processi, autovalutazione e valutazione. La revisione della progettazione avviene annualmente, all'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo attuato un piano di miglioramento e di potenziamento. Dall'a.s. 2015/16 abbiamo iniziato a lavorare per classi parallele in tutti gli ordini di scuola.	Si auspica di raggiungere un livello di coordinamento e gestione ottimale nelle strutture di riferimento per la progettazione didattica (ambiti disciplinari, classi parallele).

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti, facendo riferimento a specifici descrittori dei differenti livelli di apprendimento, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Nella scuola, in apposite riunioni, ci si confronta sui criteri comuni di valutazione. Il nostro Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e Inglese, adottando criteri comuni per la correzione delle stesse. Le competenze sono certificate adottando il modello nazionale previsto dal D.L. n. 62/2017, al termine della quinta primaria e della terza secondaria. Sono state predisposte delle griglie per la valutazione (allegate negli indicatori) delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Il nostro Istituto realizza interventi didattici specifici di recupero e potenziamento, specialmente nel secondo quadrimestre, a seguito della valutazione degli studenti.	Nella scuola sono state sperimentate delle rubriche di valutazione, questo aspetto è da diffondere come buona pratica innovativa. E' da potenziare il monitoraggio del livello di acquisizione raggiunto dai singoli allievi per almeno due competenze chiave.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, ma i docenti non utilizzano in modo sistematico modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,6	72,9	79,6
	Orario ridotto	0,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	17,8	25,4	16,5
Situazione della scuola: TOIC857007	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,5	46	73
	Orario ridotto	29,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	16,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	36,5	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,1	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	10,4	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	49,4	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,7	11,6	11,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	16,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,6	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'organizzazione scolastica del nostro Istituto vi sono molti spazi laboratoriali a cui accedono studenti e docenti. Vi è per ogni laboratorio un responsabile e i materiali vengono controllati e ove possibile aggiornati. Ogni classe e sezione cura il proprio materiale specifico come supporto didattico, vi è un apposito registro di prenotazione, sia del laboratorio, sia del supporto specifico (es. tronco per scienze, bilance per misurare, videoproiettore portatile, etc...). Al termine dell'anno scolastico il registro, i laboratori ed il materiale viene controllato dai responsabili che sollecitano la restituzione e risistemano i vari laboratori. Questo lavoro viene fatto anche attraverso gruppi di lavoro (es. la biblioteca o gli attrezzi della palestra). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento e anche la durata delle lezioni è vista in maniera positiva. Questo dato è anche emerso dal questionario di valutazione compilato dalle famiglie. Le biblioteche del ns. Istituto offrono un servizio di prestito per aumentare il piacere della lettura. La scuola collabora con la biblioteca civica comunale che da questo a.s. ha attivato un servizio SBAM.	Nei plessi più piccoli c'è una dotazione minore di laboratori, anche se sono allestiti con materiale specifico. Nella biblioteca della scuola secondaria non c'è un responsabile del monitoraggio dei prestiti e dell'aggiornamento di nuovi testi; i servizi sono gestiti temporaneamente dai singoli docenti di italiano.
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TOIC857007 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	76,9230769230769	65,11	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	76,9230769230769	54,21	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TOIC857007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	61,5384615384615	41,47	43,34	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola promuove modalità didattiche laboratoriali per sviluppare competenze e capacità di risolvere i problemi ai ragazzi poco inclini a subire lezioni frontali. Questo metodo si basa sul lavoro di squadra in classe e sul fare esperienza. Alla luce delle possibilità formative offerte dalle nuove tecnologie, alcuni docenti mettono a punto una serie di metodi e strumenti didattici con le nuove tecnologie. Anche quest'anno alcuni docenti hanno intrapreso corsi di formazione e hanno attuato metodologie didattiche innovative quali: - imparare facendo - lavorare in gruppo - problem solving - mappe mentali - flipped classroom - coding e pensiero computazionale - storytelling - giochi di ruolo e simulazioni - didattica sperimentale e laboratoriale - metodo analogico - perfezionamento lingua inglese Con lo spostamento della sede del plesso della scuola secondaria, previsto per il prossimo anno scolastico, le aule verranno allestite in base alle singole materie insegnate, in modo che non saranno più i docenti a cambiare aula al cambio d'ora, ma saranno gli studenti a spostarsi, raggiungendo le aule dei singoli insegnanti. Nell'ottica di allestire delle aule che rispecchino la didattica innovativa, i docenti della scuola secondaria ritengono utile non predisporre un laboratorio informatico, ma creare delle isole informatiche, con i pc e i tablet a disposizione, all'interno delle singole aule.	Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. Rimane ancora da migliorare la collaborazione tra docenti per diffondere al meglio le buone pratiche educative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIC857007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,4	4	4,2
Un servizio di base		8,6	10,5	11,8
Due servizi di base		19	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIC857007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,7	69,5	74,6
Un servizio avanzato		23,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		8,7	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,7	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,5	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		4,9	3,8	2,9
Azioni costruttive		2,8	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,7	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,4	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		32,7	26,8	29,4
Azioni costruttive		13,1	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	90	89,7
Nessun provvedimento		0,7	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9	6,8	6,1
Azioni costruttive		1,4	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,7	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60,4	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		23,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		10,1	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		6	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC857007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,19	0,67	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,43	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	13,83	1,62	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto è presente un patto educativo di corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove provvedimenti disciplinari che hanno finalità educativa e si cerca di rafforzare il senso di responsabilità. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola sono sempre adottate da un organo collegiale. Per danni materiali alla scuola, al personale o ai compagni, è previsto il risarcimento o la riparazione. Si può affermare che le azioni, nella risoluzione di singoli casi, sono risultate efficaci. La scuola adotta strategie specifiche come lo sviluppo alla legalità già trattato nelle competenze chiave di cittadinanza. Quest'anno nella scuola Secondaria sono stati organizzati interventi specifici sul bullismo condotti dai vigili urbani e corsi di formazione sul cyberbullismo rivolti a tutti i docenti dell'istituto. Nella scuola secondaria esiste un docente referente delle problematiche inerenti il cyberbullismo. I casi di frequenza irregolare sono contenuti; la scuola interviene tempestivamente interpellando le famiglie e, nei casi più problematici, i servizi sociali. Le relazioni tra insegnanti sono improntate al principio della collegialità. Nei confronti degli insegnanti, gli allievi manifestano generalmente un atteggiamento abbastanza corretto e collaborativo.	Le strategie specifiche per la promozione di competenze sociali rimangono da migliorare con azioni che devono sviluppare un'etica di responsabilità tra docenti e studenti. Non sempre i genitori collaborano all'azione educativa. Nei confronti degli insegnanti, alcuni allievi, soprattutto nella scuola secondaria, manifestano spesso mancanza di autocontrollo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,3	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,5	44,2	23,1
Situazione della scuola: TOIC857007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,2	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	58,9	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,4	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	82,7	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'accoglienza dei nuovi alunni è affidata ad una Commissione Formazione Classi che si occupa dei bisogni degli alunni in ingresso e dei nuovi arrivi in corso d'anno. Il POF d'Istituto evidenzia una prospettiva inclusiva. Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali, facendo spesso ricorso a prove diversificate. Un ruolo privilegiato nella nostra scuola è dato alla didattica laboratoriale inteso non semplicemente come spazio attrezzato, ma come metodologia di lavoro capace di favorire i processi di inclusione di tutti gli allievi, facendo riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventando un elemento essenziale per il loro successo scolastico. Le scelte organizzative del Consiglio di Classe prevedono flessibilità rispetto ai gruppi di alunni coinvolti (diversamente abili, DSA, BES, stranieri, ...). I PEI redatti all'inizio dell'anno sono verificati entro marzo, tramite valutazione dei progressi raggiunti dagli allievi con disabilità. Per tutti gli altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno. Per quanto riguarda il P.A.I., il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la formazione dei docenti su tematiche inclusive è stato verificato mediante monitoraggio dei docenti che si sono formati nell'ambito.	La scuola ha cercato di documentare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre in maniera sistematica. Dall'analisi del PAI è emerso che non più del 25% delle famiglie partecipa e collabora alla realizzazione di progetti e attività inclusivi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,6	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	57,5	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Presente	9,6	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	9,6	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	15,6	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8,4	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	16,2	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	21,6	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,9	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,9	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,4	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,9	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	46,2	36,2	24,4
Altro	Presente	21,2	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,1	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	29,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	35,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	29,3	28,5	46,3
Altro	Presente	6,6	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,6	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,6	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,6	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	72,4	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento formativo. Esiste la possibilità di adottare percorsi personalizzati durante l'attività curricolare ordinaria, con particolare riferimento agli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (DSA, BES, alunni stranieri, ...). Per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno. La scuola offre percorsi opzionali aggiuntivi (es. potenziamento lingue straniere, potenziamento matematica) partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (giochi matematici, olimpiadi del libro,) e offre come arricchimento formativo diversi progetti che svolgono funzione di stimolo, potenziamento e inclusione. Il nostro Istituto ha partecipato ai PON per le competenze di base di italiano e inglese, ai corsi di aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (ANIMATORE DIGITALE, team dell'innovazione, Formazione docenti). I corsi di aggiornamento hanno avuto come argomenti: didattica laboratoriale e sperimentale, pensiero computazionale, inclusività e strategie inerenti, didattica digitale, e-portfolio e utilizzo di tecnologie multimediale, bullismo e cyberbullismo, educazione alimentare (celiachia), corso per il potenziamento delle competenze matematiche.	La scuola ha sperimentato l'apprendimento tra pari e il tutoring, ma resta da potenziare. Molti docenti hanno seguito azioni di formazione mirate sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere, allo scopo di superare le difficoltà di apprendimento, ma siamo ancora in fase di miglioramento.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. Tali attività, generalmente, sono di buona qualità.

La scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi è sufficientemente strutturata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di allievi destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità -PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	97,2	96
Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,3	65,4	65,7
Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	71,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,3	68,7	63,9
Altro	Presente	21,6	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità -SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	95,5	95
Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	70,5	70,6	74,1
Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	72,4	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,3	53,1	51,8
Altro	Presente	16	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede, alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico, momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici/valutativi. L'istituto ogni anno organizza una festa dell'accoglienza con attività artistico-musicali che coinvolgono gli allievi e gli insegnanti delle classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria). Quest'anno nel giorno dell'open day sono state coinvolte anche le famiglie. La scuola ha definito modalità e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza dell'alunno (griglie con punti di forza/debolezza, prove di ingresso per la Secondaria; profili IPDA nella scuola dell'Infanzia). Sono state realizzate ore di osservazione nelle classi quinte della scuola Primaria da parte dei docenti della Scuola Secondaria al fine di agevolare la trasmissione di informazioni. L'Istituto organizza incontri di confronto e condivisione con i genitori sul piano dell'offerta formativa.	Si riscontra una scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri informativi proposti. Sarebbe necessario incrementare i progetti formativi in continuità (es. ponte Infanzia-Primaria - Secondaria)

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: TOIC857007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	89,1	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	51,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	62,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,5	81,9	76,4
Altro	Presente	25,6	20,5	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di Italiano della Secondaria praticano la didattica orientativa, con particolare riferimento alla programmazione curricolare della classe terza. La scuola collabora con la Rete Territoriale della Città Metropolitana di Torino per organizzare incontri orientativi con esperti del settore. Gli incontri sono rivolti agli allievi delle classi seconde e terze della secondaria. La stessa rete territoriale gestisce, inoltre, incontri individuali di orientamento per gli allievi a rischio di dispersione. Le classi terze della secondaria incontrano in orario curricolare le principali scuole secondarie di 2° grado del territorio che presentano le loro offerte formative. I docenti delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado consegnano alla famiglia, entro il mese di dicembre, un consiglio di orientamento, frutto dell'analisi del metodo di studio, delle competenze maturate, nonché delle conoscenze e abilità disciplinari dell'allievo. Da quest'anno è iniziata un'attività di monitoraggio dei percorsi scolastici seguiti dagli allievi usciti dalla secondaria nell'a.s. 2016/17, facendo riferimento agli esiti scolastici della classe prima frequentata nella scuola secondaria di 2° grado.	Non esistono strutture di orientamento continuative, cioè forme in grado di sostenere e accompagnare gli allievi durante l'intero percorso di apprendimento. Non sono stati organizzati incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo La scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma il processo non è stato ancora strutturato.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TOIC857007	5,1	7,3	29,0	10,6	1,9	10,3	23,5	12,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
TOIC857007	58,2		41,8
TORINO	64,6		35,4
PIEMONTE	66,5		33,5
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC857007	70,5	16,7
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quest'anno la Scuola ha stipulato convenzioni alternanza scuola-lavoro con il Liceo Scienze Umane di Alba, l'istituto Baldessano-Roccati di Carmagnola e l'istituto Bobbio di Carignano. Alcuni studenti liceali degli istituti sopracitati hanno partecipato come osservatori al lavoro degli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.	Occorre strutturare meglio il rapporto lavorativo. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, anche se strutturate andrebbero incrementate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma il processo non è stato ancora strutturato.

La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo di Poirino cerca di porsi come ambiente accogliente e coinvolgente, sia per gli alunni sia per i genitori, per l'acquisizione di valori quali: • la convivenza democratica; • il rispetto delle regole; • il rispetto delle diversità; • la scoperta e la conquista del proprio ambiente dal punto di vista naturalistico, culturale, artistico, storico e folcloristico. Le priorità sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica, sul sito della scuola vengono rese note alle famiglie e al territorio.	NON CI SONO PUNTI DI DEBOLEZZA.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: riunioni collegiali tra docenti, incontri con le famiglie calendarizzati, progetti didattici specifici e commissioni di lavoro, anche aperte al territorio. Il Piano dell'Offerta Formativa è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile ed è pubblicato sul sito web, in versione ridotta. Il monitoraggio annuale dell'azione organizzativa e didattica della scuola è affidato ad un questionario compilato dalle famiglie, successivamente analizzato nei risultati dal Collegio Docenti, anche per quest'anno si è pensato di distribuirlo solo alle famiglie delle classi 3 e 5 scuola Primaria e classi 2 scuola Secondaria di I grado. Anche quest'anno è stato inviato un questionario di gradimento del Progetto Potenziamento Lingua Inglese con insegnante madrelingua per conoscere l'efficacia ed eventuali osservazioni da parte delle famiglie e degli studenti della Scuola Primaria Gaidano. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto effettuano un monitoraggio periodico delle azioni intraprese.	Il sito scolastico fornisce informazioni sulle attività svolte. La rendicontazione sociale, come forma di bilancio, deve essere attuata nelle sue parti, ampliata e potenziata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,8	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,4	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,4	35,4	35
	Più di 1000 €	20,4	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC857007	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC857007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,67	25,9	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TOIC857007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,7540983606557	20,65	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC857007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,4347826086957	28,22	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,8	38,62	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,28	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	40,2			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	4,65	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,3	40,4	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	99,7			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TOIC857007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-12	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-53	-105,5	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TOIC857007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	301	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-25,5	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIC857007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	14,77	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIC857007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4694,46153846154	7876,05	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIC857007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	93,75	76,33	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIC857007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,4959035196959	13,47	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto prevede 4 funzioni strumentali con una chiara divisione dei compiti (POF - valutazione - HC\BES\DSA... - Supporto ai docenti per le nuove tecnologie). Due di queste funzioni sono state affidate a due docenti che collaborano in team, per un totale di 6 insegnanti coinvolti ; i criteri per il reclutamento e assegnazione delle funzioni e degli incarichi sono oggettivi (competenze possedute, titoli, ...). Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate per il raggiungimento delle priorità della Scuola. L'istituto è impegnato a raccogliere fondi aggiuntivi. Il fondo di istituto è ripartito con un rapporto 70% (docenti) - 30% (ATA) I compiti e le aree di attività del personale ATA sono definiti in modo chiaro.	Il monitoraggio delle azioni non è ancora sufficientemente condiviso dalla comunità scolastica. Le assenze del personale docente sono state affrontate con l'utilizzo del personale di potenziamento dell'autonomia scolastica con un rallentamento delle attività progettate all'inizio dell'anno scolastico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIC857007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9,2	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	58,9	59,3	38,6
Lingue straniere	0	30,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,2	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	36,8	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,9	23,6	25,5
Altri argomenti	0	24,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,5	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	22,7	20,2	17,9
Sport	1	8,1	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TOIC857007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7	4,79	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIC857007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIC857007 %
Progetto 1	rappresenta il potenziamento delle risorse nei tre ordini di scuola
Progetto 2	inizio del percorso di indagine precoce delle difficoltà di apprendimento
Progetto 3	sportello psicologico aperto agli allievi, insegnanti e famiglie

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	12,4	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	81,5	79	61,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali e coerenti all'arricchimento dell'offerta formativa. Le risorse provengono da disponibilità del bilancio della scuola. Si procede ad una verifica sistematica dei progetti attivati attraverso schede apposite. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa. In media la scuola spende per ciascun progetto (in base alla tabella allegata di frammentazione della spesa) 4695 euro. I tre progetti prioritari sono: 1. potenziamento delle risorse nei tre ordini di scuola - 2. progetto IPDA indagine precoce dei disturbi di apprendimento - 3. Stare bene a scuola, sportello psicologico aperto ad allievi - insegnanti e famiglie La durata media è di sette anni. Gli esperti esterni sono psicologici e terapisti per le difficoltà di apprendimento. Quest'anno è stato attivato un progetto a pagamento delle famiglie sulla lingua inglese con teacher madrelingua nel plesso della scuola Primaria Gaidano e in due seconde della Scuola Secondaria. Vogliamo porre l'accento anche sul progetto Accoglienza scuola Infanzia, sui progetti sportivi e l'utilizzo delle nuove tecnologie da utilizzare come metodologie efficaci per il raggiungimento delle competenze.	Si sta lavorando per effettuare progetti che portino a migliorare le priorità del Piano di Miglioramento. Il lavoro in questione è in fase di realizzazione, ma siamo ancora un po' lontani dal raggiungimento degli obiettivi di processo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono ancora da migliorare. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIC857007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	15,13	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,1	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,31	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	11,01	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	10,43	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,48	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,27	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	1	10,71	12,65	13,51
Lingue straniere	0	10,37	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,61	12,6	13,61
Orientamento	0	10,17	12,23	13,31
Altro	0	10,45	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TOIC857007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	13,54	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,12	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,28	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	11,55	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	11,02	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,13	13,81	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quest'anno la Scuola ha promosso corsi di innovazione della didattica sull'utilizzo della didattica digitale (coding - pensiero computazionale), due corsi sull'inclusività e strategie inerenti, corso di educazione alimentare con interesse particolare alla celiachia, una formazione per affrontare tematiche come il bullismo e il cyberbullismo, corsi sulla sicurezza e primo soccorso e utilizzo del defibrillatore. Il Nuovo Piano di Formazione ha comunque affrontato molteplici tematiche. Il 70 % dei docenti ha frequentato corsi di aggiornamento - formazione. Questi corsi hanno avuto ricaduta sulle attività scolastiche.	E' ancora da migliorare la diffusione delle buone pratiche innovative. La qualità dei materiali prodotti è da migliorare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola raccoglie le competenze del personale con curriculum, esperienze formative e corsi frequentati, al fine di migliorare la gestione delle risorse umane. L'Istituto è scuola accogliente per la frequenza di studenti tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino e quest'anno ha partecipato all'Alternanza scuola-lavoro ospitando studentesse liceali sia nella scuola primaria, sia nella scuola dell'infanzia in qualità di osservatrice del lavoro, dei compiti dell'insegnante al fine di orientarsi nella scelta degli studi universitari. Nell'ottica del bonus premiale nel nostro istituto hanno ricevuto il compenso: Infanzia 5 docenti Primaria 10 docenti Secondaria di I grado 5 per un totale di 20 lavoratori su 74 insegnanti a tempo indeterminato.	E' ancora da migliorare la diffusione delle buone pratiche innovative. E' da migliorare il punteggio di alcune aree nel documento della Dichiarazione delle competenze professionali.
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIC857007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,71	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,32	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,37	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,71	2,86	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,56	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,29	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,31	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,24	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	1	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,28	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,24	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,47	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,38	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,24	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,4	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,53	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	23,7	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIC857007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53	48,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,6	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	54,1	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,6	57,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	72,4	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	74,1	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,2	87,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	40	38,8	32,7
Inclusione	Presente	37,8	36,2	30,8
Continuità'	Presente	91,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93	90,8	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale ATA ha svolto formazione sul GDPR -Nuovo regolamento sulla protezione dei dati nell'amministrazione scolastica, un corso dal conto individuale alla pensione, un corso sulla Riforma Madia: incarichi ad esperti esterni e un corso per competenze di base (AREA B - PNSD) riferito al personale ATA. La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diverse tematiche. I gruppi di lavoro producono materiali disponibili per la condivisione.	Gli scambi e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti, secondo un Piano di Formazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Resta ancora da migliorare il confronto professionale tra colleghi in merito alle competenze acquisite e la relativa produzione di materiali condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,9	4,2
	1-2 reti	14,4	19,5	30,4
	3-4 reti	39,2	34,7	34,1
	5-6 reti	24,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,4	18,7	13,6
Situazione della scuola: TOIC857007		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,9	67
	Capofila per una rete	29,6	28,6	21,6
	Capofila per più reti	7,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC857007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,6	23,9	36,6
	Bassa apertura	14,6	17,1	17,9
	Media apertura	28,7	26,9	20,6
	Alta apertura	33,1	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC857007	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIC857007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74,1	70,6	75,2
Regione	0	23,2	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	32,4	30,7	20,8
Unione Europea	0	9,2	11,3	10
Contributi da privati	1	13	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	72,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC857007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	41,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	31,9	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,6	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,5	15,7	15,2
Altro	0	38,9	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TOIC857007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	24,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	19,5	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75,7	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	28,6	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	33,5	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	77,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,9	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	11,4	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	2,7	2,6	3,8
Altro	1	25,9	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,5	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,7	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,5	4,3	2,3
Situazione della scuola: TOIC857007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC857007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	54,6	48,8	43,5
Universita'	Presente	62,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30,3	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	40	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	53	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,5	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	76,8	72,7	61,5
ASL	Presente	56,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,3	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIC857007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	74,1	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIC857007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,6625290923196	16,57	18,4	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto collabora con i seguenti soggetti esterni: Gruppo territoriale ASL TO5 per migliorare le pratiche didattiche ed educative e favorire l'inclusione dei soggetti disabili; Rete territoriale della Citta' Metropolitana di Torino per l'orientamento scolastico; Università di Torino - Scienze della formazione Primaria per l'inserimento tirocinanti; Associazione Internazionale KANGOUROU per l'organizzazione dei giochi matematici; Rete distrettuale di Chieri per le OLIMPIADI DEL LIBRO Associazioni sportive per lezioni gratuite all'interno delle ore curricolari; Liceo Scienze Umane di Alba - Carignano e Carmagnola per stage professionali nella scuola Primaria e dell'Infanzia;	NON CI SONO PUNTI DI DEBOLEZZA

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,8	8,1	12,7
Situazione della scuola: TOIC857007 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TOIC857007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TOIC857007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,86	7,49	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,9	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,5	9,1	16,9
Situazione della scuola: TOIC857007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola coinvolge le famiglie con incontri periodici sulle esigenze didattico-educative (consigli di classe, di sezione, di interclasse, consiglio di istituto, presentazione POF, ...) Le famiglie partecipano finanziariamente alla gestione con il versamento di un contributo. Le famiglie hanno sovvenzionato un progetto a pagamento di potenziamento della lingua inglese con insegnanti madrelingua.	La partecipazione formale e informale delle famiglie continua a rimanere scarsa. Non più del 25% delle famiglie partecipano a momenti informativi (Ed. alimentare - Lions - lettura delle etichette alimentari) organizzati dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
RAV INFANZIA 2018	RAV infanzia 2018.pdf
LABORATORI DELL'ISTITUTO	Laboratori.pdf
METODOLOGIA DEL POF	dimensione metodologica.pdf
PATTO EDUCATIVO	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA.pdf
inclusione e differenziazione	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.pdf
PIANO DI INCLUSIONE 2018	Dati Comuni PAI 2018 POIRINO.pdf
PAI INFANZIA 2018	PAI 2018 Infanzia.pdf
PAI PRIMARIA 2018	PAI 2018 Primaria.pdf
PAI SECONDARIA 2018	PAI 2018 Secondaria Primo Grado.pdf
CONSIGLIO ORIENTATIVO	CONSIGLIO ORIENTATIVO 17 18.pdf
obiettivi prioritari del POF	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
Atto di indirizzo dell'Istituto nel PTOF	ATTO DI INDIRIZZO POIRINO PTOF.pdf
QUESTIONARIO FAMIGLIA	QUESTIONARIO FAMIGLIE.pdf
TABULAZIONE QUESTIONARIO	GRIGLIA PER TABULAZIONE QUESTIONARIO.pdf
ripartizione fondo d'istituto	FIS 2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio medio della scuola.	Riduzione del livello 1 e 2 nelle prove di Italiano della primaria e della secondaria di I grado.
		Migliorare il punteggio medio della scuola.	Riduzione del livello 1 e 2 nelle prove di Matematica della primaria e della secondaria di I grado.
	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.	Maggiore corrispondenza tra la valutazione del comportamento e le effettive competenze acquisite.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità d'azione sono state articolate al fine di superare i punti di debolezza riscontrati. I traguardi sono stati definiti come mete di miglioramento a lungo termine.
Considerando il contesto socio economico in cui si trova ad operare questo Istituto, migliorare le competenze nella lingua madre e matematiche in aggiunta a quelle di cittadinanza risultano essere scelte strategiche per il futuro successo formativo degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitoraggio e riflessione dei dati di tutte le prove comuni.
		Monitoraggio del livello raggiunto dagli alunni per la valutazione delle competenze chiave
	Ambiente di apprendimento	Ampliare e migliorare le dotazioni tecnologiche nei plessi.
		Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica

		Monitoraggio delle buone pratiche didattiche e delle competenze metodologiche innovative
	Inclusione e differenziazione	Migliorare le prestazioni linguistiche e matematiche degli alunni con BES Monitoraggio dei livelli raggiunti dagli allievi con BES
	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornare il Piano di Formazione per lo sviluppo delle competenze chiave e tecnologiche. Valorizzare e condividere l'uso delle buone pratiche didattiche educative.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati definiti al fine di superare i punti di debolezza riscontrati e possono contribuire in maniera efficace al raggiungimento delle priorità sopra elencate.